

PRESCRIZIONI E DIVIETI

Divieto di utilizzo di impianti per il riscaldamento domestico a biomassa, ovvero caminetti, stufe a legna e impianti a pellet

Dal 1 novembre al 31 marzo sotto i 200 metri di altitudine, in presenza di sistemi di riscaldamento alternativi, è vietato l'uso di generatori di calore alimentati a biomasse (caminetti aperti, stufe e caldaie con certificazione ambientale inferiore alle 3 stelle) nei 14 Comuni dell'area di superamento "Piana Lucchese".

Obbligo di installazione di impianti di riscaldamento a biomassa almeno a 4 stelle

Su tutto il territorio regionale è ammessa l'installazione di impianti con classe uguale o superiore a 4 stelle (di cui al D.M. 186/2017).

Nuove costruzioni e ristrutturazioni

In tutti i comuni critici per il PM10 sotto i 200 metri di altitudine, ci sono norme specifiche: verifica presso il tuo comune e su www.aria.toscana.it.

Abbruciamenti all'aperto

Non sono ammessi nei comuni più critici per il PM10, sotto i 200 metri, dal 1° novembre al 31 marzo. Nei restanti comuni le amministrazioni vietano le combustioni all'aperto in presenza di condizioni meteo sfavorevoli. Verifica sempre presso il tuo comune.

Smaltimento delle potature

Informati col gestore dei rifiuti per lo smaltimento presso le isole ecologiche. Considera l'uso di un biotrituratore che crea un compost da utilizzare come ammendante di ottima qualità e a costo zero.

Al via l'accertamento semplificato per impianti a biomassa



È in vigore in tutta la Toscana l'obbligo ad accatastare il proprio caminetto, stufa o caldaia a biomasse a prescindere dalla potenza termica. Consulta sirt.regione.toscana.it.

RISPARMIA E RESPIRA MEGLIO

Incentivi: due opportunità per rinnovare
i vecchi impianti a biomassa



Contributi a favore di **cittadini residenti** nei comuni dell' area di superamento "Piana Lucchese":
Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano.

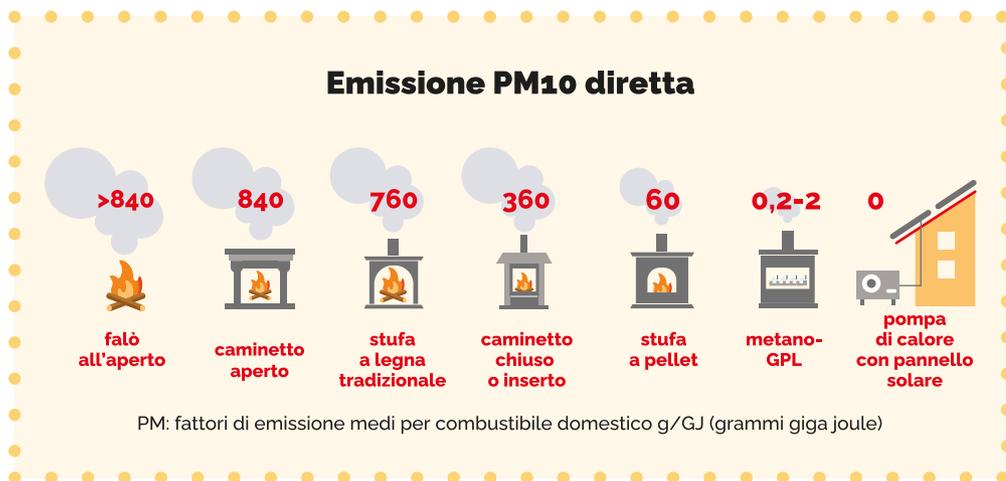
Solo per immobili residenziali
posti a una **altitudine inferiore o uguale a 200 m slm.**

informazioni e bandi su aria.toscana.it
richiesta contributi su sviluppo.toscana.it

IN TOSCANA LA QUALITÀ DELL'ARIA È MIGLIORATA

Tutti i principali inquinanti monitorati nel corso degli anni sono rientrati nei limiti indicati dall'UE, ma permangono alcune criticità locali. Per il PM10, il superamento dei limiti si registra solo nella centralina di Lucca-Capannori, dove la sorgente principale delle emissioni è la combustione di biomasse per il riscaldamento insieme all'abbruciamento all'aperto di potature e sfalci.

Al fine di ridurre tali fattori di inquinamento e di migliorare la qualità dell'aria nell'area indicata, Regione Toscana mette a disposizione contributi a fondo perduto, il cui ammontare sarà determinato anche in base all'ISEE del richiedente. Gli incentivi sono cumulabili con quelli nazionali (Conto Termico 2.0 erogato dal GSE, che finanzia fino al 65% della spesa sostenuta e detrazioni fiscali).



INCENTIVI

Bando caminetti: riqualificazione impianti a biomasse



Riduciamo le emissioni in atmosfera con impianti più performanti anche dal punto di vista economico.

I contributi riguardano la **riqualificazione di caminetti aperti e di generatori di calore alimentati a biomassa legnosa**: caldaia, stufa, stufa ad accumulo, stufa assemblata in opera, stufa a pellet, caminetto aperto o chiuso, termo cucina.

La riqualificazione ammessa a finanziamento prevede l'installazione di inserti (almeno 4 stelle, ai sensi del DM. 186/2017) o di generatori a basse emissioni.

Bando case a zero emissioni: dismissione degli impianti inquinanti



Sfruttiamo l'energia rinnovabile del sole senza emissioni inquinanti per climatizzare l'abitazione e per la produzione di acqua calda sanitaria.

I contributi riguardano la **sostituzione dei vecchi impianti** (caminetti, impianti termici civili alimentati a biomasse con classe di prestazione emissiva inferiore o uguale alle "3 stelle" ai sensi del DM. 186/2017, impianti termici civili alimentati a gasolio) **con impianti a pompa di calore ad alta efficienza**, ai quali può essere abbinato **un impianto fotovoltaico o solare termico** per la produzione di acqua calda sanitaria.